

# LA PRIMA CARTOLINA POSTALE DEL REGNO D'ITALIA

Il 1° gennaio 1874 fu introdotta ufficialmente in Italia la cartolina postale: si trattava di un nuovo oggetto per la corrispondenza già presente in altri stati europei. La posta forniva questo cartoncino, sul quale scrivere, pagando una tariffa pari alla metà di quella comunemente richiesta per le lettere; l'indubbio vantaggio economico comportava, tuttavia, la perdita del segreto epistolare.

La data ufficiale di emissione fu il 1° gennaio 1874, anche se la vendita, in alcuni uffici, iniziò già il 31 dicembre e qualche cartolina fu spedita il giorno stesso.

All'interno del regno la cartolina poteva essere spedita anche per raccomandata e, pur non essendo ammesso, ne venne tollerato l'uso con allegato campione senza valore: per entrambi questi servizi accessori il mittente doveva ovviamente integrare la tariffa con francobolli da applicare sulla cartolina.

La cartolina venne distribuita anche negli uffici postali aperti in Nord Africa: Tunisi, Alessandria d'Egitto e Tripoli di Barberia. Per il transito marittimo, nei primi anni, venne prevista una tariffa più elevata e, pertanto, si rese necessaria una adeguata integrazione tariffaria.

Sempre nei primi tempi l'invio all'estero delle cartoline postali fu limitato solo ad alcune nazioni con una tariffa pari a quella delle lettere, non essendo ancora stato codificato negli accordi internazionali questo nuovo tipo di corrispondenza. Ben presto, a seguito dell'istituzione dell'Unione Generale delle Poste, le tariffe vennero ridotte ed unificate, regolamentando l'invio di questi oggetti postali in tutti gli stati aderenti.

La cartolina fu posta fuori corso a partire dal 1° gennaio 1890, anche se da tempo non era più reperibile presso gli uffici postali.

## Piano della collezione

La presente collezione si propone di presentare la cartolina e di documentarne l'uso per l'interno, dagli uffici postali in Nord Africa e per l'estero.

Si suddivide nei seguenti capitoli:

|   |        |    |      |
|---|--------|----|------|
| - Introduzione                          | foglio |    | 1    |
| - La cartolina                          | fogli  | 2  | 3    |
| - Usi per l'interno                     | fogli  | 4  | - 8  |
| - L'uso dagli uffici postali all'estero | fogli  | 9  | - 12 |
| - Usi per l'estero                      | fogli  | 13 | - 16 |

---

## Bibliografia

- U.F.I.: *L'intero Postale* - numeri vari.  
F. Filanci, C. Sopracordevole e D. Tagliente: *Interitalia 2011*, Laser Invest.  
F. Filanci: *De la Rue a scuola di carte valori*, Poste Italiane 1995.  
D. Zanaria, G. Serra: *Trattato storico postale d'Italia - Regno di Vitt. Em. II*, 1986.  
D. Zanaria, G. Serra e F. Dal Negro: *Catalogo storico postale dei francobolli in uso negli uffici postali italiani all'estero 1852-1890*, Zanaria 2000.  
G. Micheli: *Le tariffe postali italiane vol.2*, Vaccari 2000.

Cartolina postale da 10 c.

**La cartolina**



*La tariffa, che corrispondeva al prezzo di vendita, era indicata nell'intestazione della cartolina, mentre l'effigie reale non era un francobollo ma solo un contrassegno di ufficialità. Si eliminava il pericolo che tali francobolli potessero essere ritagliati ed usati per l'affrancatura di lettere. A destra è previsto un apposito spazio circolare per apporre il bollo a data ed eventualmente applicare i francobolli per un'integrazione della tariffa.*

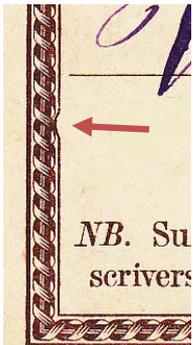
*Il costo della cartolina fu motivo di disaccordo politico: il costo inizialmente proposto a 5 cent. venne portato a 10 cent. in quanto si temeva che una tariffa troppo scontata avrebbe tolto spazio alla lettera.*



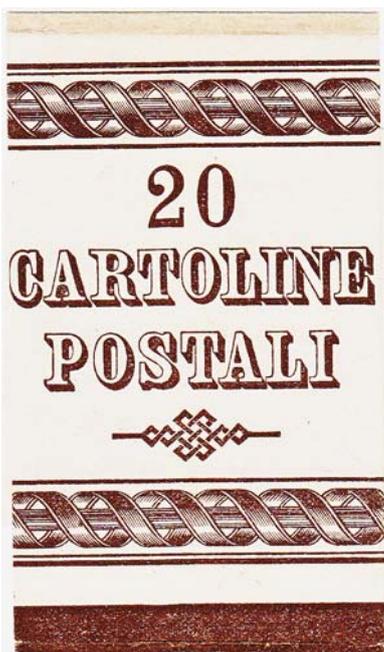
Prova della cartolina con l'effigie a destra e senza valore.

Cartolina postale da 10 c.

La cartolina



La stampa risultava precisa ed accurata e, ad oggi, non si conoscono varietà di stampa eclatanti. Si riscontra, in un esiguo numero di esemplari, la cornice sinistra intaccata nella parte inferiore. Talvolta nei margini sono presenti i segni lasciati dai tasselli metallici usati per separare e fissare i cliché nella tavola.



Fascetta per la confezione delle cartoline

Leggendo il "NB." un meticoloso corrispondente provvede ad una correzione sintattica.

Cartolina postale da 10 c.

**Prime date d'uso**



1.1.1874 da Torino a Pettinengo

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

*Cartolina usata nel giorno di emissione ufficiale.*



31.12.1873 da Palermo a Napoli

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

*Usata il giorno antecedente la data di emissione ufficiale. Le cartoline, per essere disponibili il 1° gennaio, vennero inviate in anticipo agli uffici postali.*

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



3.7.1876 da Amelia a Milano

Tariffa: C.P. 10 c. + 30 c. (racc.) - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 31.7.1889

La cartolina, ottima per trasmettere brevi comunicazioni che non importava tener segrete, ebbe un uso del tutto occasionale se spedita raccomandata.



16.11.1877 da Acqui a Milano

Tariffa: C.P. 10 c. + 2 c. (campione s.v.) - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1913

Non era ammesso, anche se talvolta tollerato, allegare campioni pur aggiungendo un francobollo da 2 cent. Sul fronte l'impiegato postale appose la scritta "non ha corso", per affrancatura insufficiente; il giorno dopo il mittente venne invitato a completarla.

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno

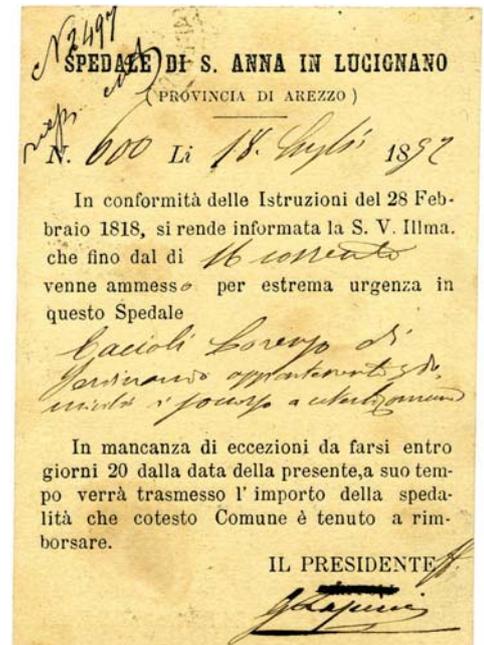


4.4.1877 da Firenze a Pinerolo

Tariffa: C.P. 10 c.

Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Non esisteva ancora la cartolina illustrata e talvolta il mittente provvedeva egli stesso all'illustrazione dell'oggetto postale. Esempio di elaborazione privata.



18.7.1892 da Lucignano a Maroiano

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Cartolina, predisposta da un ente, utilizzata quando ormai era fuori corso da oltre trenta mesi. L'impiegato postale la accettò come semplice supporto ed invitò il mittente ad affrancarla per la normale tariffa richiesta. Esempio di elaborazione privata a stampa.

Cartolina postale da 10 c.

**Uso per l'interno**



13.1.1877 da Napoli a Palermo

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1919

*Cartolina impostata direttamente sul piroscapo o comunque sfuggita alla regolare timbratura in partenza. Annullata allo sbarco, a Palermo, con il bollo quadrato "PIROSCAFI POSTALI ITALIANI". Modalità di annullamento impropria.*



22.1.1877 da Fermo a Sanseverino Marche

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1919

*Le istruzioni per la timbratura prevedevano che il francobollo stampato sulla cartolina non dovesse essere annullato, ed inoltre la cartolina doveva essere bollata con il solo bollo nominativo. Modalità di annullamento impropria.*

Cartolina postale da 10 c.

**Uso per l'interno**  
**Uso dalla Repubblica di San Marino**



18.11.1885 da Montevarchi a Bucine

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1919

*Cartolina affidata, per un più celere inoltro, al "Corriere" in servizio sulla linea ferroviaria Firenze-Roma. Nella seconda metà del 1885 iniziò, su linee ferroviarie secondarie o su linee a lunga percorrenza ma su treni locali, la fase sperimentale del servizio denominato dei "Corrieri" che consisteva nel raccogliere la corrispondenza nelle stazioni, nell'eventuale consegna alle stazioni successive e nello scambio dei sacchi chiusi.*



28.11.1875 da Repubblica di S. Marino a Firenze

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 31.7.1877

*La Repubblica di San Marino pur essendo "estero" in realtà utilizzava, in virtù di una convenzione fra le amministrazioni postali, francobolli e cartoline postali italiane secondo le tariffe del Regno.*

*Questa "anomalia" restò in essere fino all'emissione delle prime carte valori sammarinesi.*

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:  
ufficio di Tunisi**



8.7.1874 da Tunisi a Livorno

Tariffa: C.P. 20 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 31.12.1875

*Le cartoline vennero introdotte anche negli uffici postali all'estero, ma il transito marittimo rese necessario una tariffa più elevata anche per l'invio in Italia.*



26.12.1877 da Tunisi a Paris

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 31.3.1879

*Dal 1° gennaio 1876 la tariffa, dagli uffici postali in Nord Africa, per gli invii all'estero venne ridotta a 15 cent.*

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:  
ufficio di Tunisi**



8.7.1874 da Tunisi a Livorno

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 30.9.1878 c. 15

*Dal 1° gennaio 1876 si ebbe una riduzione della tariffa a 15 cent. anche per l'invio in Italia.*



26.12.1877 da Tunisi a Siena

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 30.9.1878 c. 15

*Cartolina, integrata con 5 cent. sopr. "ESTERO", impostata direttamente sul piroscalo. Timbrata, allo sbarco, con il bollo "Cagliari 27.12.77". Presenti anche i timbri "PIROSCAFI POSTALI ITALIANI" e "Da Tunisi". Cartolina ritornata a Tunisi per irreperibilità del destinatario.*

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:  
ufficio di Alessandria d'Egitto**



15.10.1876 da Alessandria d'Egitto a Bologna

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 30.9.1878

*Cartolina integrata con 5 cent. sopr. "ESTERO" e bollata con il numerale a punti.*



26.5.1878 da Alessandria d'Egitto a Parma

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 30.9.1878

*Cartolina integrata con 5 c. sopr. "ESTERO" e bollata con il numerale a sbarre.  
Sul fronte l'indicazione manoscritta "Via Brindisi".*

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:  
uffici di Alessandria d'Egitto e di Tripoli di Barberia**



16.3.1879 da Alessandria d'Egitto a Parma

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.10.1878 - 31.1.1884

*Con la riduzione tariffaria del 1° ottobre 1878 la tariffa, per l'invio in Italia delle cartoline dagli uffici postali aperti in Nord Africa, risultò uguale a quella in vigore nel territorio metropolitano. Non fu, quindi, più necessaria l'integrazione dell'affrancatura.*

*Il bollo reca le impronte tipografiche di due cubetti al posto del millesimo.*



23.7.1880 da Tripoli di Barberia a La Valletta (Malta)

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.4.1879 - 30.9.1911

*Dal 1° aprile 1879 anche in questi uffici vennero introdotte le nuove tariffe per i paesi aderenti all'U.P.U.: la tariffa della cartolina venne uniformata a 10 cent.*

Cartolina postale da 10 c.

**Usi tariffari per l'estero:  
Germania e Malta**



13.6.1875 da Milano a Dresden

Tariffa: C.P. 30 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

*Prima dell'entrata in vigore (1° luglio 1875) del trattato dell'Unione Generale delle Poste, la cartolina postale non era contemplata nelle convenzioni fra i singoli stati: poteva essere inviata all'estero, in un numero limitato di paesi, con una tariffa pari a quella della lettera. Cartolina integrata con 20 cent. per ottenere l'importo di 30 cent. necessario per l'invio in Germania.*



22.4.1875 da Recoaro a Valletta

Tariffa: C.P. 40 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

*Integrata con 30 cent. per ottenere l'importo di 40 cent. (tariffa lettera) necessario per l'invio a Malta.*

Cartolina postale da 10 c.

**Usi tariffari per l'estero:  
Svizzera e Gran Bretagna**



17.4.1875 da Milano a Locarno

Tariffa: 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

*La convenzione con la Svizzera prevedeva la facilitazione "raggio limitrofo": si trattava di una tariffa particolare a cui erano soggette le corrispondenze scambiate fra uffici postali dei due Stati in un raggio di 45 chilometri dai punti di confine prestabiliti.*

*Unico caso in cui era possibile l'invio all'estero con tariffa 10 c. e quindi senza integrazione del valore.*



11.5.1875 da Milano a S. Devon

Tariffa: C.P. 60 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

*Integrata con 50 cent. per ottenere l'importo di 60 cent. necessario per l'invio in Inghilterra. La più alta affrancatura ad oggi nota, su questo tipo di cartolina.*

Cartolina postale da 10 c.

**Usi tariffari per l'estero:  
Francia e Stati Uniti**



23.7.1877 da Milano a Parigi

Tariffa: C.P. 15 c. + 30 c. (racc.) - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 31.3.1879  
*Integrata con un 5 cent. per ottenere l'importo tariffario per l'estero ed ulteriori 30 cent. per il diritto di raccomandazione. Resa al mittente poiché il destinatario era partito senza lasciare il nuovo recapito.*



22.3.1878 da Pozzuoli a Boston

Tariffa: C.P. 20 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879  
*Il servizio delle cartoline per gli Stati Uniti iniziò il 1° luglio 1875.*

Cartolina postale da 10 c.

**Usi tariffari per l'estero:  
Turchia e Impero d'Austria**



25.9.1877 da Bologna a Costantinopoli

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 31.3.1879

*L'integrazione tariffaria ottenute con l'impiego di francobolli di piccolo taglio per formare l'importo richiesto di 5 cent. era decisamente insolita.*



10.1.1876 da Udine a Schonlinde (Boemia)

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

*La cartolina fu rispedita a Praga con l'applicazione della speciale etichetta austriaca.*